

TABELLA

IMPORTI DEL DIRITTO ANNUALE 2009 CON LE EVENTUALI MAGGIORAZIONI DELIBERATE DALLE SINGOLE CAMERE DI COMMERCIO

1. SEZIONE SPECIALE

Tipo di impresa	Importo stabilito dal decreto	Maggiorazione stabilita dalla Camera di Commercio ¹				Percentuale	IMPORTO DA PAGARE ²
		10% (1)	12% (2)	15% (3)	20% (4)		
Impresa individuale iscritta o annotata nella Sezione speciale	88,00	9,00	11,00	13,00	18,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	97,00 99,00 101,00 106,00
Società semplice agricola, iscritta nella Sezione speciale	88,00	9,00	11,00	13,00	18,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	97,00 99,00 101,00 106,00
Società semplice non agricola	144,00	14,00	17,00	22,00	29,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	158,00 161,00 166,00 173,00
Società tra avvocati ³	170,00	17,00	20,00	26,00	34,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	187,00 190,00 196,00 204,00

- (1) Camere di Commercio di: **Ragusa – Siena – Verbano Cusio Ossola**
 (2) Camere di Commercio di: **Catania – Palermo - Vercelli**
 (3) Camere di Commercio di: **La Spezia – Ravenna - Verona**
 (4) Camere di Commercio di: **Agrigento – Asti – Cagliari – Enna – Firenze – Gorizia – Livorno – Macerata – Mantova – Massa Carrara – Messina – Perugia – Pisa – Prato – Rimini – Trapani – Trieste.**

¹ Il procedimento da seguire per il calcolo del diritto annuale dovuto dalle imprese della sezione speciale è il seguente:

1. si individua l'importo dovuto per la sede in base alla ragione sociale dell'impresa;
2. in caso di unità locali in provincia, si calcola l'importo dovuto da ciascuna unità locale che è il 20% di quanto dovuto dalla sede (il calcolo va eseguito con 5 cifre decimali);
3. si procede alla somma dell'importo dovuto per la sede con l'importo dovuto per le eventuali unità locali;
4. a questo punto si applica la maggiorazione deliberata dalla Camera di Commercio, si arrotonda il calcolo a 2 cifre decimali (arrotondamento matematico in base al valore della terza cifra) e infine all'unità di euro (Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 3 marzo 2009).

² A questo importo va sempre aggiunto l'importo dovuto per ogni eventuale singola unità locale aperta in provincia (Vedi Punto 3).

³ Società previste dall'art. 16, comma 2, D. Lgs. 2 febbraio 2001. n. 96.

2. SEZIONE ORDINARIA

Tipo di impresa	Importo stabilito dal decreto	Maggiorazione stabilita dalla Camera di Commercio ⁴				Percentuale	IMPORTO DA PAGARE ⁵
		10% (1)	12% (2)	15% (3)	20% (4)		
Impresa individuale iscritta nella Sezione ordinaria	200,00	20,00	24,00	30,00	40,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	220,00 224,00 230,00 240,00
Società cooperativa	200,00	20,00	24,00	30,00	40,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	220,00 224,00 230,00 240,00
Consorzio	200,00	20,00	24,00	30,00	40,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	220,00 224,00 230,00 240,00
Società di persone	200,00	20,00	24,00	30,00	40,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	220,00 224,00 230,00 240,00
Società di capitali	200,00	20,00	24,00	30,00	40,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	220,00 224,00 230,00 240,00

(1) Camere di Commercio di: **Ragusa – Siena**

(2) Camere di Commercio di: **Catania – Palermo - Vercelli**

(3) Camere di Commercio di: **La Spezia – Ravenna - Verona**

(4) Camere di Commercio di: **Agrigento – Asti – Cagliari – Enna – Firenze – Gorizia – Livorno – Macerata – Mantova – Massa Carrara – Messina – Perugia – Pisa – Prato – Rimini – Trapani – Trieste – Verbano Cusio Ossola.**

⁴ Il procedimento da seguire per il calcolo del diritto annuale dovuto dalle imprese della sezione speciale è il seguente:

1. si individua l'importo dovuto per la sede in base alla ragione sociale dell'impresa;

2. in caso di unità locali in provincia, si calcola l'importo dovuto da ciascuna unità locale che è il 20% di quanto dovuto dalla sede (il calcolo va eseguito con 5 cifre decimali);

3. si procede alla somma dell'importo dovuto per la sede con l'importo dovuto per le eventuali unità locali;

4. a questo punto si applica la maggiorazione deliberata dalla Camera di Commercio, si arrotonda il calcolo a 2 cifre decimali (arrotondamento matematico in base al valore della terza cifra) e infine all'unità di euro (Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 3 marzo 2009).

⁵ A questo importo va sempre aggiunto l'importo dovuto per ogni eventuale singola unità locale aperta in provincia (Vedi Punto 3).

3. UNITA' LOCALI IN PROVINCIA

Tipo di impresa	Importo stabilito dal decreto ⁶	Maggiorazione stabilita dalla Camera di Commercio ⁷				Percentuale	IMPORTO DA PAGARE ⁸
		10% (1)	12% (2)	15% (3)	20% (4)		
Impresa individuale iscritta o annotata nella Sezione speciale	18,00	2,00	2,00	3,00	4,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	20,00 20,00 21,00 22,00
Società semplice agricola, iscritta nella Sezione speciale	18,00	2,00	2,00	3,00	4,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	20,00 20,00 21,00 22,00
Società semplice non agricola	29,00	3,00	3,00	4,00	6,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	32,00 32,00 33,00 35,00
Società tra avvocati ⁹	34,00	3,00	4,00	5,00	7,00	+ 10% + 12% + 15% + 20%	37,00 38,00 39,00 41,00

(1) Camere di Commercio di: **Ragusa – Siena**

(2) Camere di Commercio di: **Catania – Palermo - Vercelli**

(3) Camere di Commercio di: **La Spezia – Ravenna - Verona**

(4) Camere di Commercio di: **Agrigento – Asti – Cagliari – Enna – Firenze – Gorizia – Livorno – Macerata – Mantova – Massa Carrara – Messina – Perugia – Pisa – Prato – Rimini – Trapani – Trieste – Verbano Cusio Ossola.**

⁶ Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale. Tale importo va eventualmente maggiorato della percentuale stabilita dalla Camera di Commercio competente per territorio. Va pagato per ciascuna U.L. in favore della Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'U.L., con un **teito massimo di 200,00 euro**.

⁷ Il procedimento da seguire per il calcolo del diritto annuale dovuto è il seguente:

1. si individua l'importo dovuto per la sede in base alla ragione sociale dell'impresa;
2. in caso di unità locali in provincia, si calcola l'importo dovuto da ciascuna unità locale che è il 20% di quanto dovuto dalla sede (il calcolo va eseguito con 5 cifre decimali);
3. si procede alla somma dell'importo dovuto per la sede con l'importo dovuto per le eventuali unità locali;
4. a questo punto si applica la maggiorazione deliberata dalla Camera di Commercio, si arrotonda il calcolo a 2 cifre decimali (arrotondamento matematico in base al valore della terza cifra) e infine all'unità di euro (Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 3 marzo 2009).

⁸ Questo importo va aggiunto all'importo dovuto per la sede principale. Nel caso l'unità locale sia fuori provincia va pagato singolarmente alla Camera di Commercio di competenza.

⁹ Società previste dall'art. 16, comma 2, D. Lgs. 2 febbraio 2001. n. 96.

Tipo di impresa	Importo stabilito dal decreto ¹⁰	Maggiorazione stabilita dalla Camera di Commercio ¹¹				Percentuale	IMPORTO DA PAGARE
		10% (1)	12% (2)	15% (3)	20% (4)		
Impresa individuale iscritta o annotata nella Sezione speciale	40,00	4,00	5,00	6,00	8,00	+ 10%	44,00
						+ 12%	45,00
						+ 15%	46,00
						+ 20%	48,00
Società cooperativa	40,00	4,00	5,00	6,00	8,00	+ 10%	44,00
						+ 12%	45,00
						+ 15%	46,00
						+ 20%	48,00
Consorzio	40,00	4,00	5,00	6,00	8,00	+ 10%	44,00
						+ 12%	45,00
						+ 15%	46,00
						+ 20%	48,00
Società di persone	40,00	4,00	5,00	6,00	8,00	+ 10%	44,00
						+ 12%	45,00
						+ 15%	46,00
						+ 20%	48,00
Società di capitale	40,00	4,00	5,00	6,00	8,00	+ 10%	44,00
						+ 12%	45,00
						+ 15%	46,00
						+ 20%	48,00

- (1) Camere di Commercio di: **Ragusa – Siena**
(2) Camere di Commercio di: **Catania – Palermo - Vercelli**
(3) Camere di Commercio di: **La Spezia – Ravenna - Verona**
(4) Camere di Commercio di: **Agrigento – Asti – Cagliari – Enna – Firenze – Gorizia – Livorno – Macerata – Mantova – Massa Carrara – Messina – Perugia – Pisa – Prato – Rimini – Trapani – Trieste – Verbano Cusio Ossola.**

¹⁰ Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al **20%** di quello dovuto per la sede principale. Tale importo va eventualmente maggiorato della percentuale stabilita dalla Camera di Commercio competente per territorio. Va pagato per ciascuna U.L. in favore della Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'U.L., con un **teito massimo di 200,00 euro**.

¹¹ Il procedimento da seguire per il calcolo del diritto annuale dovuto è il seguente:

1. si individua l'importo dovuto per la sede in base alla ragione sociale dell'impresa;
2. in caso di unità locali in provincia, si calcola l'importo dovuto da ciascuna unità locale che è il 20% di quanto dovuto dalla sede (il calcolo va eseguito con 5 cifre decimali);
3. si procede alla somma dell'importo dovuto per la sede con l'importo dovuto per le eventuali unità locali;
4. a questo punto si applica la maggiorazione deliberata dalla Camera di Commercio, si arrotonda il calcolo a 2 cifre decimali (arrotondamento matematico in base al valore della terza cifra) e infine all'unità di euro (Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 3 marzo 2009).

4. UNITA' LOCALI DI IMPRESE ESTERE

Tipo di impresa	Importo stabilito dal decreto	Maggiorazione stabilita dalla Camera di Commercio ¹²				Percentuale	IMPORTO DA PAGARE
		10% (1)	12% (2)	15% (3)	20% (4)		
Unità locali e sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero	110,00 ¹³	11,00	13,00	17,00	22,00	+ 10%	121,00
						+ 12%	123,00
						+ 15%	127,00
						+ 20%	132,00

(1) Camere di Commercio di: **Ragusa – Siena**

(2) Camere di Commercio di: **Catania – Palermo - Vercelli**

(3) Camere di Commercio di: **La Spezia – Ravenna - Verona**

(4) Camere di Commercio di: **Agrigento – Asti – Cagliari – Enna – Firenze – Gorizia – Livorno – Macerata – Mantova – Massa Carrara – Messina – Perugia – Pisa – Prato – Rimini – Trapani – Trieste – Verbano Cusio Ossola.**

¹² Il procedimento da seguire per il calcolo del diritto annuale dovuto è il seguente:

1. si individua l'importo dovuto per la sede in base alla ragione sociale dell'impresa;

2. in caso di unità locali in provincia, si calcola l'importo dovuto da ciascuna unità locale che è il 20% di quanto dovuto dalla sede (il calcolo va eseguito con 5 cifre decimali);

3. si procede alla somma dell'importo dovuto per la sede con l'importo dovuto per le eventuali unità locali;

4. a questo punto si applica la maggiorazione deliberata dalla Camera di Commercio, si arrotonda il calcolo a 2 cifre decimali (arrotondamento matematico in base al valore della terza cifra) e infine all'unità di euro (Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 3 marzo 2009).

¹³ Va pagato per ciascuna U.L. o sede secondaria in favore della Camera di Commercio nel cui territorio hanno sede.